

comunale. — Di questo documento tiene conto il Fulin nel *Bullettino bibliografico dell'Archivio Veneto*, n. 4, pag. 60.

406. *Memorie storiche del comune e della fortezza di Osoppo, e memorabile loro difesa contro gli austriaci nell'anno 1848.* — Belluno, tip. Guernieri, 1876; in 8° di pag. 80, con tre incisioni (B. C. U.)

Approfittando di una narrazione scritta da Sante Nodari nella *Gazzetta Piemontese* del 1872, degli opuscoli del Vatri e delle notizie del Franceschinis, l'editore Angelo Guernieri di Belluno dice di aver messo insieme questo più completo racconto della difesa opposta da Osoppo agli austriaci nel 1848, facendola precedere da pochi accenni storici, e da considerazioni topografiche, strategiche e politiche. Alcuni documenti, in parte pubblicati (v. n. 148), completano il volumetto. La più curiosa delle illustrazioni è un modello di carta monetata, o assegno sopra fondi comunali e redditi del comune, dell'artiglieria e del forte di Osoppo, per 6 lire austriache.

407. *Antiche cronache pordenonesi.* (Nel *Tagliamento* 9 e 16 dicembre 1876, n. 48 e 49) — Pordenone, tip. Gatti, 1876; in fol. di col. 5. (R. O-B.)

Compilazione moderna di poco valore fatta sopra un manoscritto, per uso del giornale. Vi si parla, cronologicamente, delle varie cessioni a cui fu sottoposta la città, dei fatti della guerra cambrese, conchiudendosi intorno agli edifizii di Pordenone, alle sue istituzioni, alle sue industrie, agli ordini monastici. La loggia risale al 1291; nel 1500 fioriva l'arte della lana, che cessò forse a causa delle due pesti del 1528 e del 1631: i documenti parlano altresì di un setificio da più secoli scomparso.

408. *La valle di Resia e un'ascesa al monte Canino*, di GIOVANNI MARINELLI. (Nel *Bullettino del Club alpino italiano*, vol. ix, n. 24, pag. 173 e segg.) — Torino, tip. Candeletti, 1876; in 8° gr. di pag. 45, con due carte. (R. O-B.)

La maggior parte del lavoro è di argomento alpino e scientifico; ma v'hanno alcune pagine (181-188) che trattano della lingua dei Resiani, portando in campo le varie opinioni, compresa l'ultima e più autorevole del professore russo J. Baudoïn de Courtenay (V. n. 202). Quanto alla storia sono citati i documenti dal secolo XIII al XV